

Incarichi professionali esterni e acquisto beni immateriali

Documentazione¹ da produrre per l'istruttoria di affidamento ai sensi della Circolare 1280 del 27 giugno 2013

- **Domanda di prestito**

(Mod. EP001/prestito ordinario - EP014/prestito flessibile - EP113/prestito investimenti fondi europei - EP130/prestito riqualificazione periferie urbane) – Domanda di prestito con indicazione del **Codice unico di progetto (CUP)**

Per richiedere il CUP (Art.11, L.16/01/2003, n.3), collegarsi al sito <http://cupweb.tesoro.it/CUPWeb/>, Numero verde: **800.961.966**, E-mail: cup.helpdesk@tesoro.it

- **Attestazioni sottoscritte da parte del Responsabile del Servizio competente**

a) (Mod. EP009) – **Condizioni per il ricorso all'indebitamento** da cui risulti:

- l'approvazione del rendiconto dell'ultimo anno antecedente quello in cui viene deliberato il ricorso all'indebitamento – o, nell'ipotesi in cui non sia scaduto il termine di legge per l'approvazione, quello relativo al penultimo anno – con indicazione degli estremi della delibera consiliare, esecutiva ai sensi di legge (art. 134 TUEL);
- l'approvazione annuale del bilancio di previsione finanziario almeno triennale, il cui esercizio di decorrenza coincide con l'anno di richiesta del prestito, nel quale è inserita la previsione relativa al prestito stesso, con evidenza dell'allocazione del prestito e della relativa spesa e con indicazione degli estremi della delibera consiliare, esecutiva ai sensi di legge (art. 134 TUEL),

oppure

l'approvazione/ratifica della variazione di bilancio che autorizza la contrazione del prestito, con evidenza della sua allocazione e della connessa spesa e con indicazione degli estremi della relativa delibera consiliare, esecutiva ai sensi di legge (art.134 TUEL);

¹ La documentazione deve essere inviata tramite:

- canale web "Domanda on Line" (DOL), per le nuove domande di prestito presentate da comuni, province e città metropolitane per le quali l'ente beneficiario coincide con l'ente pagatore;
- a mezzo fax o via posta, negli altri casi.

- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica o la non assoggettabilità al rispetto degli stessi;
- il rispetto delle specifiche limitazioni di legge relativamente agli enti locali che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis TUEL;
- il rispetto degli obblighi previsti dall'art. 27 comma 2 c) (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) e dall'art. 37, comma 1 b) (Strumenti per favorire la cessione dei crediti certificati) del Decreto legge 24 aprile 2014 n. 66.

b) (Mod. EP002) – **Capacità d'indebitamento** (art. 204 TUEL).

c) (Mod. EP037) – **Attestazione per incarichi professionali esterni e acquisto beni immateriali.**

d) **Attestazione da cui risulti l'adozione della deliberazione semestrale in materia di impignorabilità delle rate di mutuo** di cui all'art. 159, comma 3 TUEL, esecutiva a tutti gli effetti di legge, con indicazione degli estremi della stessa.

e) **Mandato SEPA Direct Debit B2B** (da trasmettere soltanto se non già inviato in precedenza) sulla base dello schema disponibile sul sito internet CDP.

f) **Solo per il prestito investimenti fondi europei** (Mod. EP114) – Attestazione contributo europeo da cui risulti:

- che l'Ente ha presentato domanda per l'assegnazione ovvero che l'Ente è aggiudicatario di un contributo europeo destinato alla realizzazione dell'investimento da finanziare tramite il mutuo;
- la percentuale di copertura del contributo europeo sul totale dell'investimento.

g) **Solo per il prestito riqualificazione periferie urbane** (Mod. EP131) – Attestazione prestito riqualificazione periferie urbane da cui risulti:

- che l'Ente, in qualità di assegnatario di un finanziamento statale, a valere sulle risorse per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di cui all'art. 1, c. 974 della L. n. 208/2015, da destinare, in tutto o in parte, alla realizzazione dell'investimento oggetto del prestito riqualificazione periferie urbane, ha stipulato una convenzione/un atto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri / Città Metropolitana di riferimento;
- la quota del finanziamento statale, destinata all'investimento oggetto del prestito riqualificazione periferie urbane, che sarà interamente utilizzata per il rimborso anticipato obbligatorio dello stesso prestito;

- che il progetto definitivo/esecutivo dell'investimento oggetto del prestito riqualificazione periferie urbane è stato approvato entro i termini previsti dalla convenzione stipulata con la Presidenza del Consiglio dei Ministri ovvero, qualora tale progetto non sia stato approvato entro i suddetti termini, che la stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri ha confermato la concessione del Finanziamento, non avendo proceduto alla revoca dello stesso ai sensi della medesima convenzione

- **Documentazione da allegare**

- a) **Scheda relativa al rilascio del CUP** - Codice Unico Progetto di cui all'art. 11, legge 16 gennaio 2003, n. 3, attribuito in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE.
- b) **Provvedimento** con cui è stato deliberato/determinato di avvalersi di incarico professionale o è stato approvato l'acquisto di beni immateriali ad utilizzo pluriennale, in copia conforme, esecutivo ai sensi di legge; in proposito si segnala che potranno essere oggetto di finanziamento esclusivamente gli incarichi finalizzati alla progettazione di opere nei limiti di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
- c) **Ulteriore documentazione da cui risulti la natura della spesa da finanziare** (relazione tecnica, capitolato per l'affidamento dell'incarico, disciplinare del servizio o similari).
- d) (Mod. EP012/prestito ordinario - EP013/prestito flessibile – EP112/prestito investimenti fondi europei - EP132/prestito riqualificazione periferie urbane) **Determinazione dirigenziale a contrattare il prestito** (art. 192 TUEL), in copia conforme, sottoscritta dal dirigente responsabile, nella quale siano inseriti i pareri di regolarità tecnica e contabile ed il visto attestante la copertura finanziaria di cui all'art. 147 bis TUEL, nonché munita del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria di cui all'art. 183 comma 7 TUEL, a cura del responsabile del servizio finanziario.

La seguente ulteriore documentazione dovrà essere prodotta – in copia conforme – una sola volta nell'anno finanziario di richiesta del prestito (ad eccezione del documento di cui al punto k) da fornire con cadenza semestrale), salvo intervenute modifiche:

- e) **Deliberazione consiliare**, esecutiva ai sensi di legge (art. 134 TUEL) **di approvazione del rendiconto** dell'ultimo anno antecedente a quello in cui viene deliberato il ricorso all'indebitamento o, nell'ipotesi in cui non sia scaduto il termine di legge per l'approvazione, di quello relativo al penultimo anno, nella quale siano inseriti i pareri dei responsabili dei servizi di cui all'art. 49 TUEL.

- f) **Estratto del rendiconto** relativo al penultimo anno antecedente a quello in cui viene deliberato il ricorso all'indebitamento, riportante l'ammontare dei primi tre Titoli delle entrate.
- g) **Deliberazione consiliare di approvazione annuale del bilancio di previsione finanziario** almeno triennale, **con estratto** del medesimo, riportante i dati relativi alle sole entrate **del titolo VI, dal quale risulti l'iscrizione dello specifico prestito richiesto**, esecutiva ai sensi di legge (art. 134 TUEL), nella quale siano inseriti i pareri dei responsabili dei servizi di cui all'art. 49 TUEL, nonché il parere dell'organo di revisione di cui all'art. 239, comma 1, lett. b), n. 2 TUEL.
- h) **Deliberazione consiliare di approvazione/ratifica della variazione al bilancio di previsione con estratto** del medesimo, riportante i dati relativi alle sole **entrate derivanti da indebitamento**, esecutiva ai sensi di legge (art. 134 TUEL), nella quale siano inseriti i pareri di cui all'art. 49 TUEL nonché il parere dell'organo di revisione di cui all'art. 239, comma 1, lett. b) n. 2 TUEL. In caso di ratifica, allegare la relativa Deliberazione di Giunta, esecutiva ai sensi di legge (art. 134 TUEL), di approvazione della variazione nella quale siano inseriti i pareri dei responsabili dei servizi di cui all'art. 49 TUEL.
- i) **Certificazione** relativa al **rispetto degli obiettivi di finanza pubblica**.
- j) **Tabella allegata al rendiconto contenente i parametri obiettivi** per l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari (art. 242 TUEL).
- k) **Deliberazione dell'organo esecutivo in materia di impignorabilità delle rate di mutuo**, ai sensi dell'art. 159 comma 3 TUEL.

- **Elementi di verifica della sostenibilità del debito**

La seguente documentazione, da produrre in funzione anche dell'importo del prestito richiesto nonché dell'esposizione debitoria dell'ente, deve essere riferita all'esercizio immediatamente precedente quello di presentazione della domanda del prestito, ad eccezione del bilancio di previsione che dovrà essere quello deliberato nell'anno di contrazione del prestito:

1. Certificato di Conto del Bilancio o Rendiconto, secondo gli schemi approvati con D.P.R. n. 194/1996, ovvero, per i soli Enti che hanno partecipato alla sperimentazione dell'armonizzazione contabile, Rendiconto completo di tutti gli allegati, ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art.11 del D.lgs. n. 118/2011 (a tale documento dovrà essere allegato anche il conto del bilancio – gestione entrate, disaggregato a livello della categoria);

2. Conto del Patrimonio ovvero Stato Patrimoniale;
3. Relazione dell'Organo Esecutivo al Rendiconto;
4. Relazione dell'Organo di Revisione dei conti al Rendiconto;
5. Prospetto delle società partecipate (Mod. EP010);
6. Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate;
7. Nota informativa sugli strumenti derivati;
8. Informazioni relative all'indebitamento (Mod. EP035);
9. Informativa circa il ricorso all'indebitamento con soggetti diversi da CDP nell'anno di domanda del prestito (Mod. EP036)²;
10. Delibera di copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione relativo all'ultimo rendiconto approvato;
11. Bilancio di Previsione completo di tutti gli allegati, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. n. 118/2011;
12. Relazione dell'Organo di Revisione dei conti al Bilancio di Previsione.

Inoltre, per gli Enti Locali che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, devono essere acquisiti anche i seguenti documenti:

13. Delibera di Consiglio di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUEL;
14. Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, completo di tutti gli allegati, inclusa la relazione dell'Organo di Revisione dei conti;
15. Provvedimento definitivo della Corte dei Conti in merito al piano di riequilibrio (art. 243-quater TUEL);
16. Eventuali delibere della Corte dei Conti relative allo stato di avanzamento del piano di riequilibrio;

² Tale informativa deve essere aggiornata in occasione di ciascuna richiesta di prestito effettuata nell'anno.

17. Relazioni semestrali dell'Organo di Revisione sullo stato di avanzamento del piano di riequilibrio, ai sensi del comma 6 dell'art. 243-quater del TUEL.
18. Attestazione di rispetto delle specifiche limitazioni di legge per il ricorso all'indebitamento (Mod. EP110).

Nel caso di ***richieste di prestito pervenute in data antecedente al termine fissato per l'approvazione*** del rendiconto relativo all'anno precedente quello della richiesta, i documenti sopra indicati potranno essere relativi al penultimo esercizio.

La CDP si riserva inoltre di richiedere gli ulteriori documenti ritenuti necessari ai fini istruttori.